

AGENDA

IL SOLE
Sorge alle 6:58
Tramonta alle 17:51

LA LUNA
(crescente)
Leva alle 10:01
Cala alle 0:34

ONOMASTICI
Eleonora
Felice
Germano

IL TEMPO OGGI

Cielo in prevalenza poco nuvoloso fino al primo pomeriggio. Poi nuvole in lento aumento, con fenomeni in arrivo nella notte, con neve sull'Appennino. Minime in sensibile calo.

A cura del col. Mario Giuliacci



Ieri a Roma
Min 9 Max 14

Prevista a Roma
Min 5 Max 13

IL TEMPO DOMANI

Maltempo con piogge sparse, specie al mattino e lungo la fascia costiera dove potranno verificarsi dei rovesci. Minime in rialzo, massime in calo. Venti tesi meridionali.



Prevista a Roma
Min 8
Max 12

L'ARIA

NO_x: Biossido di Azoto
CO: Monossido di Carbonio
PM₁₀: Polveri sottili

pessima
scadente
accettabile
buona

Dati Arpa-Lazio

LA TRAGEDIA DI LONDRA

LA TERZA «A»
E IL SENSO
DEL DOLORE

di FABRIZIO PERONACI

Sulla fine di Maria Cristina adesso indaga Scotland Yard e la nettezza con cui ieri sera i poliziotti britannici hanno escluso un «voluntary crime» ha dato forse un impercettibile sollievo alla mamma e al papà: non c'è dolo, non c'è stata spinta, non è stato l'esito di una sciagurata bravata tra ragazzi, che pure in una gita scolastica è quanto di più tragicamente banale possa accadere, il volo dal 6° piano dell'hotel Premier Inn che è costato la vita a questa ragazza responsabile e giudiziosa, più matura e malinconica dei suoi 18 anni, andata a morire nella bruma londinese a due passi dal Putney Bridge sul Tamigi.

Maria Cristina l'aspettano in tanti a San Lorenzo, dietro le finestre impastate di smog con vista sulla Tangenziale, dove ieri sera il lutto si misurava con le decine di persone che avevano invaso l'appartamento al 2° piano, con la cameretta rimasta com'era, il cuscino a forma di cuore, la cuccia di Lucky, il disordine di una casa vissuta. Ma non arriverà prima di giovedì o venerdì, Cri. E nel frattempo i compagni della terza «A» del liceo classico Machiavelli, già rientrati a Roma dall'esperienza più sconvolgente della loro vita, orfani della loro rappresentante «il cui unico sballo era lo studio», come ha detto mamma Antonietta, saranno tornati in classe. E gli insegnanti dietro le cattedre. A dire cosa, a cercare quali parole, a rincorrere quale consolazione senza che ci siano stati neppure i funerali, previsti tra una decina di giorni?

È questo, l'intervallo tra la drammaticità del fatto e il momento solenne e rituale dell'addio a Maria Cristina - dieci giorni di emozioni sospese - che forse resterà scolpito per sempre nel cuore dei ragazzi della terza «A». Più ancora dei pianti e della rabbia, dello choc provato lassù a Londra, nella sala da pranzo dell'albergo, quando hanno saputo che l'amica era volata di sotto. Più ancora dei dubbi, dei tentativi di scavare nella vita di Cri. Come ha potuto, se tre ore prima era allegra e s'era comprata tre borse dalle parti di Piccadilly? Una lite col fidanzato rimasto a Roma? Macché, lui l'adorava. La malattia, l'operazione alla schiena non ancora superata? No, era guarita.

Ecco, tutto questo, le istantanee nitide e dolorose delle ultime ore, un giorno evaporeranno. Mentre il resto - la ricerca di un senso a qualcosa di tremendamente insensato come scoprire che la tua compagna di banco da domani non ti bisbiglierà più nell'orecchio - è una roba da grandi, che fa crescere e dà le vertigini. E che accompagnerà i ragazzi della terza «A» per tutta la vita.

fperonaci@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Svolta high tech all'istituto Gaio Cecilio Secondo: riduzione delle assenze e maggiore attenzione degli alunni

Tuscolano, ecco la scuola del futuro

In classe lavagne interattive multimediali, insegnamento rivoluzionato

Scotland Yard e la gita del «Machiavelli»

La fine di Maria Cristina
«Morte non sospetta»

«Morte non sospetta» secondo gli investigatori di Scotland Yard, certi del suicidio. Ma sulla fine di Maria Cristina Schiani, la diciottenne morta durante una gita scolastica a Londra, la procura di Roma ha aperto un fascicolo. Ieri sera il rientro dei compagni a Fiumicino. Matteo su Facebook: «Ti amo e ti amerò sempre».

A PAGINA 4
Frignani e Sacchettoni

Dai gommoni ai megayacht



I marinai del domani a BigBlu

Inaugurato ieri alla Nuova Fiera di Roma il Salone della nautica dedicato ai giovani e agli adulti appassionati di barche. La crisi si fa sentire ma si avvertono anche segnali di timida ripresa ed i cantieri aspettano il piano del Governo che aiuti tutto il settore. Michele Manno A PAGINA 5

Dodici «Lim», lavagne interattive multimediali di ultima generazione, di cui sei utilizzate fisse da inizio anno in diverse sezioni di classi di prima media (le altre 6, mobili, collocate in laboratori dove gli studenti si recano a rotazione). Numeri assai esigui rispetto agli standard mondiali dei paesi tecnologicamente più avanzati, ma bastano per fare del «Gaio Cecilio Secondo», scuola pubblica al Tuscolano, un istituto d'avanguardia quanto ad applicazione dell'Ict nell'insegnamento, almeno per quanto concerne il panorama degli istituti statali di Roma. Risultati in linea con indagini sul settore che si stanno moltiplicando negli ultimi anni: partecipazione in classe e attenzione ai massimi. Strano, ma vero: «Abbiamo dovuto creare liste di attesa per le interrogazioni di matematica! Pare la favola del mondo alla rovescia»: così Rosella Toterà ed Elodia Mannoni, docenti al «Cecilio Secondo», sintetizzano il nuovo interesse suscitato tra i ragazzi dalle tecno-lavagne con videoproiettore, applicazioni multimediali e «inchiostrò» digitale.

A PAGINA 3
Edoardo Sassi

Foibe e memoria

LICEO DI VIA RIPETTA

Nessun viaggio
Studenti contro
la dirigente

di FLAVIA FIORENTINO

Senza una parola di spiegazione, due giorni prima di partire per il viaggio della memoria nei territori dalmato istriani, i ragazzi della IV «B» del liceo artistico Ripetta sono stati avvertiti che la partenza era annullata. Una specie di giallo, su cui genitori, insegnanti e l'assessore alla Scuola Laura Marsilio che ha accompagnato gli studenti, vogliono fare luce e sapere dalla preside il motivo della rinuncia. «Un fatto gravissimo che spero non si tinga di colorazioni ideologiche - ha detto Marsilio - su cui andrò fino in fondo appena rientrata a Roma».

CONTINUA A PAGINA 3

Verso il voto Polemica sull'«orgoglio di Roma»

Veltroni-Alemanno
si riaccende lo scontro

«La città si sta chiudendo, si sta arroccando. Nel 2006 abbiamo fatto una campagna elettorale con lo slogan "orgogliosi di essere romani", oggi non si potrebbe più fare»: questa frase pronunciata dall'ex sindaco Walter Veltroni nel corso di un'iniziativa politica del Pd ha infiammato ieri la campagna elettorale per le Regionali. Durissima la replica del sindaco Gianni Alemanno: «Veltroni ha offeso i romani, si vergogni».

A PAGINA 2
Paolo Foschi

Calcio

CAMPIONATO

LA ROMA
CON DONI
LA LAZIO
SFIDA ROSSIdi BERSANI E BOCCI
ALLE PAGINE 6 E 7

MAX MANNA
NUMISMATICA
ACQUISTA
MONETE
FRANCOBOLLI
PAGAMENTI CONTANTI

NEGOZIO: VIA ORAZIO DELLO SBIRRO, 7
ROMA (OSTIA)
TEL. 06 5672821 - 360 244610

Lunghezza L'ottimistica inaugurazione fissata per venerdì prossimo
Nuova strada, via «Meglio di niente»

Sarebbe forse stato più adatto «Finalmente, ce l'abbiamo fatta», o «Quanti anni, che aspettavamo». E invece no. Si chiamerà «via Meglio di Niente», non si sa dove sia la maiuscola, dove la minuscola. Un passetto indietro, una ritrosia, un pudore, come chiedere scusa per il ritardo accumulato negli anni per un'operazione neanche troppo complicata: ammantare d'asfalto un sentiero sterrato a Lunghezza, vicino Ponte di Nona.

«Via Meglio di Niente» si chiamerà la strada che sarà inaugurata venerdì in VIII municipio dal presiden-

te della commissione urbanistica del Comune, Marco Di Cosimo. Ed è stato lui, durante un incontro con i cittadini al quale hanno partecipato anche il sindaco Alemanno e la candidata alla presidenza della Regione per il centrodestra, Renata Polverini, ad annunciare quella che a prima vista sembra una boutade.

Forse lo è, chissà. Forse la via avrà anche un'altra denominazione più ortodossa. Ma meglio non approfondire (meglio), perché «via Meglio di Niente» ai cittadini piace già tanto. Quel nome sarà il preambolo adatto per una storia ancora

tutta da scrivere (una strada in un quartiere di nuova costruzione ancora totalmente privo di servizi), un monito indelebile ad evitare figuracce per il futuro, la testimonianza di un'amministrazione che ha scelto per una volta la via della leggerezza («via Meglio di Niente») per fare autocritica. Il sindaco, al termine della riunione, ha rassicurato i cittadini: «Il niente era prima, adesso stiamo meglio, poi completeremo l'opera». Nuovi spunti per la toponomastica futura del quartiere.

L. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Antiquariato
a
VILLA GLORI
(Viale Pilsudski)

Anticaglie
a Roma

Domenica
21 febbraio
e ogni terza domenica

Info: 06/8541461 3398319136 - 3343303829